

Indice

<i>Prefazione</i>	XI
-------------------	----

INTRODUZIONE

CAPITOLO I, *L'ambito d'applicazione del diritto dell'Unione europea. Questioni, categorie a confronto e profili metodologici*

1. La questione dell'ambito d'applicazione in relazione al diritto dell'Unione. Una duplice accezione	3
2. La difficoltà di rilevare l'ambito d'applicazione del diritto Ue in relazione agli spazi che residuano agli Stati membri	10
3. Ambito d'applicazione: una formula intrinsecamente incerta	16
4. Ambito d'applicazione e «situazione puramente interna»	20
5. Ambito d'applicazione e «competenza puramente interna»	31
6. Ambito d'applicazione del diritto Ue e ambito delle competenze attribuite	38
7. Definizione stipulativa di «ambito d'applicazione del diritto Ue»	48
8. Questioni metodologiche	51
9. Piano dell'opera	53

Parte I – UNA PROSPETTIVA STATICA L'AMBITO D'APPLICAZIONE DEL DIRITTO UE NEI TRATTATI

CAPITOLO II, *L'approccio materiale: l'ambito d'applicazione del diritto Ue nei settori materiali trasferiti*

1. Premessa	59
2. Ambito d'applicazione del diritto Ue e i principi di sussidiarietà e proporzionalità	62
3. Le tipologie di competenze nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue	67
3.1. Le competenze esclusive	68

3.2. Le competenze concorrenti	73
3.3. Le competenze di coordinamento e di sostegno	79
3.3.1. Le competenze di sostegno	80
3.3.2. Le competenze di coordinamento	82
4. Le categorie di atti nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue	86
4.1. I regolamenti	86
4.2. Le direttive	88
4.3. Le decisioni	90
5. Il contenuto degli atti nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue	93
5.1. L'armonizzazione completa	94
5.2. L'armonizzazione minima e parziale. Il margine d'intervento per gli Stati membri	96
5.2.1. Normative statali contrastanti con la disciplina Ue	98
5.2.2. Normative statali limitative dell'efficacia della disciplina Ue	102
5.3. Riepilogo	105
6. Considerazioni conclusive	106

CAPITOLO III, *L'approccio funzionale: l'ambito d'applicazione del diritto Ue oltre i settori materiali trasferiti*

1. Premessa	109
2. Trattati e sfera applicativa del diritto Ue	112
2.1. L'ambito d'applicazione dei Trattati e l'ambito delle competenze attribuite	112
2.2. La disconnessione tra sfera delle competenze attribuite e ambito d'applicazione del diritto Ue in alcune disposizioni dei Trattati	119
2.2.1. Nel principio di cooperazione	120
2.2.2. Nel dovere per gli Stati di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva	123
2.2.3. Nelle disposizioni di ravvicinamento	124
2.2.4. Nel divieto di discriminazione in base alla nazionalità	126
2.2.5. Nelle disposizioni che garantiscono le libertà fondamentali	128
3. Trattati e limiti che derivano agli Stati a seguito dell'ingresso di norme statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue	129
3.1. Limiti derivanti dal principio di leale cooperazione	130
3.1.1. Obblighi positivi in relazione a:	133
(i) competenze statali in ambito processuale	134
(ii) competenze statali nella sfera punitivo-amministrativa	144
3.1.2. Obblighi negativi	148
3.1.3. Riepilogo	156
3.2. Limiti derivanti da altre disposizioni	157
3.2.1. Il divieto di discriminazione in base alla nazionalità	158
3.2.2. Il divieto di misure restrittive della libera circolazione	164

3.2.3. Il diritto di libera circolazione ai sensi dell'art. 21, par. 1, TFUE	166
4. Trattati e «controlimiti» opponibili dagli Stati al fine di arginare le conseguenze dell'ingresso di norme interne nella sfera applicativa del diritto Ue	170
4.1. Le deroghe	174
4.2. L'identità nazionale	177
4.3. I principi generali di diritto e la Carta dei diritti fondamentali	184
5. Considerazioni conclusive	187

Parte II – UNA PROSPETTIVA DINAMICA L'AMBITO D'APPLICAZIONE DEL DIRITTO Ue NELLA PRASSI

CAPITOLO IV, *L'ingresso di norme/competenze statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue. Il fattore di collegamento*

1. Premessa	193
2. Il fattore di collegamento. Spunti ricostruttivi tratti dal sistema di tutela dei diritti fondamentali: dal criterio adottato dalla Carta di Nizza a quello utilizzato dalla giurisprudenza	196
3. Gli specifici fattori di collegamento	200
3.1. (a) Norma nazionale che ha lo scopo di attuare una disposizione del diritto dell'Unione	204
3.2. (b) Norma di diritto dell'Unione che regola specificamente la materia oggetto della disciplina statale	214
3.3. (c) Norma di diritto dell'Unione che incide sulla norma statale	216
3.4. (d) Norma nazionale che, pur incidendo indirettamente sulla disciplina Ue, persegue obiettivi diversi	217
3.5. Riepilogo	220
4. I fattori di collegamento che determinano un' <i>incidenza apprezzabile</i> nella sfera del diritto Ue	221
4.1. Nesso strumentale	224
4.2. Nesso sostanziale	225
4.3. Nesso di sovrapposizione normativa	227
4.4. Nesso cronologico	229
4.5. Nesso sequenziale	232
4.6. Nesso derivante da norme di diritto internazionale	234
4.7. Nesso di «identità» di disciplina fra fattispecie interne e dell'Unione	237
4.8. Nesso di carattere «intrinseco»	239
4.9. Deroghe	241
5. Considerazioni conclusive	242

CAPITOLO V, *Le conseguenze dell'ingresso di norme/competenze statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue. I vincoli per gli Stati membri*

1. Premessa	245
2. Il dovere per gli Stati di «rispettare il diritto Ue» nella «formula» utilizzata dalla Corte	247
2.1. I limiti della «formula»: (a) I poteri strumentali di indirizzo dell'Unione	250
2.2. (b) Assorbimento da parte dell'Unione di competenze statali attraverso l'esercizio di poteri conferiti	253
2.3. (c) Assorbimento da parte dell'Ue di competenze statali attraverso l'esercizio delle stesse	255
2.3.1. Nella giurisprudenza	256
2.3.2. Nei Trattati	263
(i) articoli 114 e 115 TFUE	265
(ii) articolo 352 TFUE	270
2.4. Riepilogo	272
3. Gli obblighi di «adeguamento» in capo agli Stati e la loro ponderazione con interessi antagonisti	273
4. I due principali modelli di coordinamento	277
4.1. Il modello del bilanciamento	277
4.2. Il modello della prevalenza	280
4.3. Riepilogo	288
5. Considerazioni conclusive	289

CONCLUSIONI

CAPITOLO VI, *«L'ambito d'applicazione del diritto Ue» come necessaria categoria giuridica della costruzione europea*

1. Il paradosso della categoria «ambito d'applicazione del diritto Ue»	295
2. La topografia dell'ambito d'applicazione del diritto Ue	297
2.1. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come <i>spazio</i>	297
2.2. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come <i>confine</i>	302
2.3. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come <i>varco</i>	305
2.4. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come <i>conseguenza</i>	306
3. La fisionomia dell'ambito d'applicazione del diritto Ue: uno strumento di protezione delle competenze attribuite	308
4. I caratteri distintivi dell'«ambito d'applicazione del diritto Ue» rispetto ad altri strumenti di protezione: il primato; la <i>preemption</i>	310
5. L'«ambito d'applicazione del diritto Ue» come necessaria categoria giuridica della costruzione europea	315
<i>Elenco della giurisprudenza citata</i>	319
<i>Elenco delle opere citate</i>	331